

MANIPOLAZIONE

⑥

APPROCCIO GENERICO

CONTATTO

CAREZZA

APPROCCIO GENERICO → conoscenze di base per avvicinarsi bene ad un cane estraneo

ELEMENTI da prendere in considerazione:

- attenzione alla comunicazione del cane
- avvicinarsi descrivendo una curva
- non guardare il cane
- rallentare in prossimità del cane
- rispettare le distanze individuali (non invadere lo spazio del cane)
- porgere il fianco con le braccia lungo i fianchi
- CNV rilassata
- aspettare che il cane mostri interesse verso di noi
- adottare modalità corrette di contatto
- terminare l'interazione allontanandosi con tranquillità

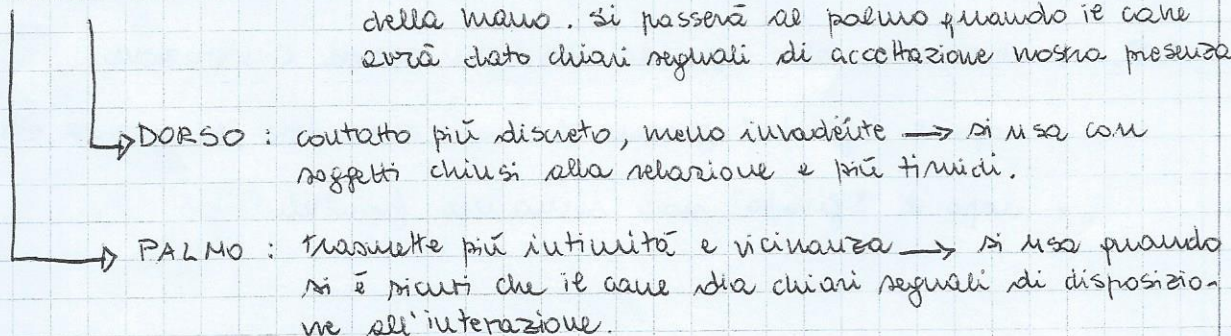
CONTATTO → il corpo del cane può essere diviso in:

AREE FREDE → dal collo all'inizio del posteriore
(si possono toccare) dalla groppa al ventre, schiena e fianchi

AREE CALDE → testa, posteriore, coda, zampe
(non si possono toccare)

N.B.: la suddivisione è SOGGETTIVA → dipende da esperienze pregresse, dal rapporto di fiducia.

MODALITÀ del contatto: si inizia dalle AREE FREDE, utilizzando le dorso della mano. Si passerà al palmo quando il cane avrà dato chiari segnali di accettazione nostra presenza.



CAREZZA → deve essere continua, tipo "leccamento" della mamma
- scongiuro della mano dalle zone fredde alle zone calde

OBIETTIVI: - raffreddamento del corpo (riduzione zone calde)
- educazione somestetica → rendere il cane più consapevole del proprio corpo e di conseguenza più FIDUCIOSO e PRO-ATTIVO